

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico per la realizzazione delle misure previste nell'ambito del Sistema Regionale Integrato per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

CUP B29I26000960001

Sommario

3
5
10
12
13
14
15
15
16
16
16
17
19
20
22
22
22
23
24
24
24
24

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 30 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

La disciplina della Riforma 1.1 “Programma GOL” opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 30 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 4.577.838.882,36, alla luce dell'approvazione in data 27 novembre 2025 da parte del Consiglio europeo della revisione del PNRR riguardante i Target (UE).

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2025 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL per l'annualità 2026: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 72.432.133,47 a valere sul PNRR.

La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 “Programma GOL” e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel “Piano di Attuazione Regionale” di cui – per ultimo – alla deliberazione n. 64 adottata dalla Giunta Regionale il 27 febbraio 2026.

A livello regionale, con riferimento all'anno finanziario 2026, la Regione Campania deve intercettare almeno 12.862 beneficiari coinvolti in attività di formazione.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. La declinazione della riforma a livello territoriale, nel rispetto del dettato costituzionale, è assicurata dalla predisposizione e dall'entrata in vigore dei Piani di attuazione regionali. La riforma, alla luce della Decisione di Esecuzione del Consiglio del 27 novembre 2025, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevede due target da conseguire entro la fine del 2025 ed un target da conseguire entro giugno 2026:

- (M5C1-3, Q4/2025) Almeno 3.000.000 di persone beneficeranno del programma di Occupabilità Garantita dei Lavoratori (GOL). Inoltre, i Livelli Essenziali delle prestazioni, come definiti nel programma GOL, saranno disponibili in almeno l'80% dei Centri Pubblici per l'Impiego (CPI);
- (M5C1-4, Q4/2025) Almeno 600.000 tra i beneficiari del programma GOL parteciperanno alla formazione, di cui almeno 300.000 parteciperanno alla formazione sulle competenze digitali. Saranno pubblicati gli elenchi dei beneficiari selezionati dei programmi di formazione “Progetto per l'autoimpiego” “Fondo nuove competenze” e “Skills Partnership Ucraina-Italia”;
- (M5C1-4bis, Q2/2026) Almeno 200.000 persone dovranno partecipare alla formazione attraverso il programma GOL, “Fondo nuove competenze” o “Progetto per l'autoimpiego”, di cui almeno 75.000 dovranno essere beneficiari del Programma GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- a) Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- b) Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- c) Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;

- d) Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- e) Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- f) Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- g) Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- h) Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- i) Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- j) Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- k) Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- l) Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) Reinserimento lavorativo: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) Aggiornamento (upskilling): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) Riqualficazione (reskilling): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;

- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 303 del 18 giugno 2026 è stato approvato il Piano Straordinario per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità della Regione Campania, quale quadro strategico unitario di riferimento per la programmazione regionale in materia di lavoro, formazione professionale, sviluppo delle competenze e politiche attive del lavoro. Il Piano individua quale principio metodologico fondamentale il progressivo orientamento della programmazione regionale alla conoscenza dei fabbisogni professionali, al rafforzamento della funzione pubblica nel mercato del lavoro, alla misurazione degli esiti occupazionali e al miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il Programma GOL costituisce uno dei principali strumenti attuativi di tale strategia regionale, nel rispetto della disciplina nazionale ed europea di riferimento.

1.1 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta. Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021. Il presente Avviso definisce una cornice programmatoria unitaria per l'attuazione delle misure finanziate nell'ambito del Programma GOL e degli ulteriori strumenti regionali finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, definendo progressivamente le priorità tematiche e territoriali, in uno alle relative doti finanziarie e modalità attuative.

1.2 Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente –(Dichiarazione DNSH);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

2.1 Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;
- Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 N.15106/25 ADD1 e COR che modifica la decisione di esecuzione *del 13 luglio 2021*

2.2 Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1,

- comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell’Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all’intervento;
 - Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
 - Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
 - Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
 - Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
 - Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
 - Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
 - Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
 - Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
 - Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
 - Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
 - Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;
- Circolare MEF n. 22 del 19 settembre 2025 recante “Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio,
- rendicontazione e controllo degli interventi.”
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 04 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL).

2.3 Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 22 marzo 2022, di approvazione delle Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie formative.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022, di approvazione del PAR GOL Campania e successiva deliberazione n. 513 del 1° ottobre 2024 di aggiornamento del Quadro dei costi per la prima annualità del programma.
- Deliberazioni della Giunta Regionale n. 662 del 16 novembre 2023 e n. 129 del 19 marzo 2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per la seconda annualità e successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 5 del 7 gennaio 2025 di rimodulazione del quadro dei costi.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 587 del 6 agosto 2025 di aggiornamento per la terza e quarta annualità del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 27 febbraio 2026 di aggiornamento per la terza, quarta e quinta annualità del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 264 del 3 giugno 2026 di aggiornamento per la seconda, terza e quarta annualità del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

TERMINE	DESCRIZIONE
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per l'anno 2026, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messe a bando € 72.432.133,47, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista da Decreto. Le due tabelle che seguono riepilogano, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

POLITICHE ATTIVE					
Percorso	L.E.P	n. attività programmate sul percorso	N. ore	N. beneficiari raggiunti	Fonti finanziarie (e relativo importo)
P1	E	1.508	4	1.508	€ 240.918,08
	F1	1.520	Risultato	1.520	€ 1.634.000,00
	F2	1.000	Risultato	1.000	€ 215.000,00

P2	E	1.140	4	1,140	€ 182.126,40
	F1	1.140	Risultato	1.140	€ 1.593.150,00
	F2	1.000	Risultato	1.000	€ 322.500,00
P3	E	760	4	760	€ 121.417,60
	F1	760	Risultato	760	€ 1.307.200,00
	F2	1.000	Risultato	1.000	€ 430.000,00
P4	E	461	4	461	€ 73.649,36
	F1	461	Risultato	461	€ 991.150,00
	F2	1.500	Risultato	1.500	€ 806.250,00
P5	E	201	4	201	€ 32.140,24
	F1	201	Risultato	201	€ 216.075,00

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P1	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve	150	4.120	PNRR € 2.896.978,00
	Tirocinio	Tirocini extra curriculari	-	1.000	PNRR € 2.000.000,00
P2	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve	150	11.120	PNRR € 19.547.514,40
	Tirocinio	Tirocini extra curriculari	-	1.000	PNRR € 2.000.000,00
P3	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Formazione lunga	600	5.131	PNRR € 18.640.615,14
	Tirocinio	Tirocini extra curriculari	-	1.000	PNRR € 2.000.000,00
P4	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Formazione lunga	600	2.625	PNRR € 12.305.133,75
	Tirocinio	Tirocini extra curriculari e di inclusione	-	1.500	PNRR € 3.000.000,00
P5	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Formazione lunga	600	150	PNRR € 1.876.315,50

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori/esecutori ammissibili

Il presente Avviso è rivolto agli operatori privati per la formazione ed a quelli per i servizi per il lavoro regolarmente iscritti nelle relative sezioni dell'elenco regionale dei soggetti accreditati, che si trovino nelle condizioni di proporre e realizzare attività riconoscibili e finanziabili secondo quanto descritto nel presente Avviso. Quali elementi di carattere generale, tra gli altri, devono essere presenti:

- possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- eventuali e ulteriori qualificazioni da fornire su richiesta dell'Amministrazione responsabile.

Invece, quali elementi specifici riferiti al PNRR, vanno evidenziati:

- aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR, vedi Allegato Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, paragrafo L. Missione 5 Component 1 “Politiche per il lavoro” pagina 434 e pagine da 439 a 442;
- possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Le attività riconoscibili e finanziabili ai sensi del presente Avviso devono contribuire, ove compatibile con la natura delle singole misure, al rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e il soddisfacimento dei fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo regionale.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

Nell'ambito del Sistema Regionale Integrato per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità, la Regione Campania promuove interventi finalizzati all'incremento dell'occupabilità delle persone, all'aggiornamento e alla riqualificazione delle competenze, alla riduzione dei mismatch tra domanda e offerta di lavoro, nonché al sostegno dei processi di inclusione sociale e lavorativa. Gli interventi sono realizzati in coerenza con:

- il Programma GOL;
- il Piano Straordinario Regionale per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità;
- i fabbisogni professionali rilevati dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e delle Competenze;
- le strategie regionali di sviluppo economico e sociale.

6.1 Beneficiari

Il presente avviso si rivolge a:

- 1) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro:** le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
- 2) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro:** disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- 3) **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale,** per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del “Supporto per la formazione e il lavoro” e dell’“Assegno d’inclusione” (per i membri “attivabili al lavoro” nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l’impiego);
- 4) **Lavoratori fragili o vulnerabili:** giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- 5) **Tutti i disoccupati:** indipendentemente dal genere, dall’età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l’attività o con redditi molto bassi);
- 6) **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*):** il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell’incapienza secondo la disciplina fiscale.

6.2 Progetto Integrato di Attivazione (PIA)

L'accesso agli interventi avviene attraverso la definizione di un Progetto Integrato di Attivazione (PIA), predisposto dal Centro per l'Impiego nell'ambito delle attività di assessment, orientamento specialistico e presa in carico. Il PIA individua:

- obiettivi occupazionali;
- fabbisogni formativi;
- servizi per il lavoro;
- eventuali misure di accompagnamento;
- interventi formativi;
- strumenti di inserimento lavorativo;
- indicatori di risultato.

Le misure attuate nell'ambito del presente Avviso valorizzano il ruolo della rete dei Centri per l'Impiego quali infrastrutture territoriali delle politiche attive del lavoro, chiamate a rafforzare progressivamente le funzioni di accompagnamento al lavoro, supporto alle imprese, rilevazione dei fabbisogni professionali e monitoraggio degli esiti occupazionali.

6.3 Catalogo Dinamico delle Misure

Gli interventi sono organizzati all'interno del Catalogo Dinamico Regionale delle Misure per l'Occupabilità. Il Catalogo costituisce lo strumento operativo attraverso il quale la Regione Campania programma, attiva, aggiorna e finanzia le misure destinate ai beneficiari. Il Catalogo è aggiornato periodicamente mediante atti della Direzione Generale competente.

6.4 Aree di intervento finanziabili

Possono essere attivate, singolarmente o in forma integrata, le seguenti aree:

Area A - Servizi per il lavoro.

Area B - Formazione per l'aggiornamento professionale (Upskilling).

Area C - Formazione per la riqualificazione professionale (Reskilling).

Area D - Competenze digitali.

Area E - Tirocini e inclusione socio-lavorativa.

Area F - Ricollocazione collettiva.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente gli interventi:

- coerenti con il Piano Straordinario Regionale;
- inseriti nel Catalogo Dinamico Regionale delle Misure;
- conformi ai LEP nazionali;
- compatibili con i fabbisogni professionali rilevati;
- coerenti con gli esiti dell'assessment effettuato dai CPI.

La verifica di ammissibilità è effettuata dalla Direzione Generale competente. L'ammissibilità della proposta progettuale è verificata sulla base, tra gli altri, dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti esecutori, indicati alla Sezione 5;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati alla Sezione 6;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;
- rispetto delle condizioni di cui alla Sezione 10.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

Le attività devono essere realizzate entro i termini stabiliti nei singoli provvedimenti di attivazione delle misure. Per ciascuna misura saranno individuati:

- durata;
- numero massimo di destinatari;
- cronoprogramma;
- milestone;
- target;
- modalità attuative.

Le misure possono essere attivate in modalità continuativa, periodica o a sportello. Le attività finanziate a valere sul presente Avviso saranno svolte fino ad esaurimento delle risorse disponibili e, comunque, salvo diverse disposizioni ministeriali, non oltre il 31/12/2027.. Relativamente alla durata dei percorsi fare riferimento a quanto descritto nel par.8 “Livelli essenziali della prestazione” dell’Allegato A al D.I. del 14/12/2021 “Piano Nazionale Nuove Competenze” e del PAR.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Le risorse disponibili sono assegnate progressivamente alle misure inserite nel Catalogo Dinamico Regionale. Per ciascuna misura sono definiti:

- dotazione finanziaria;
- unità di costo standard;
- massimali;
- parametri di risultato;
- modalità di riconoscimento della spesa.

Il rimborso dei servizi sarà riconosciuto a costo standard. A tal fine trovano applicazione i parametri definiti per ciascun percorso. In particolare, si ricorre ai costi standard definiti a livello nazionale e approvati con deliberazioni del Commissario Straordinario di Anpal n.5 e n.6 del 2022 e ss.mm.ii. Va altresì specificata l'applicazione delle unità di costo standard aggiornate con deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 6 del 12 aprile 2023.

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

I soggetti ammessi al Sistema Regionale possono partecipare alle singole misure mediante le modalità definite negli atti di aggiornamento del Catalogo Dinamico. Le procedure possono assumere forma:

- a sportello;
- a graduatoria;
- a chiamata;
- a candidatura permanente.

La Direzione Generale definisce, con successivi provvedimenti, la documentazione richiesta per ciascuna misura.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Le candidature sono valutate secondo criteri di:

- capacità organizzativa;
- esperienza;
- qualità progettuale;
- capacità di presa in carico;
- capacità di generare esiti occupazionali;
- capacità di operare in rete con i CPI.

La Regione può introdurre sistemi di rating basati:

- sugli esiti occupazionali;

- sulla qualità delle attività;
- sulla tempestività di realizzazione;
- sulla soddisfazione degli utenti.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori/executori

I soggetti esecutori sono tenuti a:

- collaborare con i CPI;
- rispettare il PIA;
- utilizzare il sistema informativo regionale;
- garantire la tracciabilità delle attività;
- alimentare i sistemi di monitoraggio;
- trasmettere dati e indicatori;
- partecipare alle attività di valutazione;
- consentire verifiche e controlli.

I soggetti esecutori contribuiscono alla costruzione e all'aggiornamento del patrimonio informativo dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e delle Competenze. Il soggetto esecutore ammesso al finanziamento è responsabile della realizzazione delle attività previste conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese. In particolare, il Soggetto esecutore, si impegna a contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1 “Programma GOL” e assume l’obbligo di:

- rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
- assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH);
- dare piena attuazione all’intervento, in coerenza con le finalità previste dall’Investimento 1.4 “Sistema duale” e con la progettazione del percorso formativo, garantendo l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;
- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell’intervento autorizzato, in ogni comunicazione il Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all’intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;

- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;
- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- osservare la normativa di riferimento in materia di erogazione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, compreso il rispetto delle condizioni che specificano la modalità duale;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento
- delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire le informazioni necessarie alla alimentazione dei sistemi di monitoraggio conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022

Ragioneria Generale dello Stato e dalle indicazioni aggiuntive e specifiche fornite dall'Unità di Missione PNRR.

Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata alla successiva sezione 19.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

13.1 Governance e Presa in carico

La governance del Sistema è assicurata dalla Direzione Generale competente e dai Centri per l'Impiego.

La presa in carico avviene mediante:

- assessment;
- profiling;
- orientamento;
- definizione del PIA.

13.2 Attuazione del PIA e Catalogo Dinamico

Il PIA costituisce il documento di riferimento per la definizione del percorso individuale del beneficiario. Il progetto può essere aggiornato nel corso dell'attuazione. La Direzione Generale aggiorna periodicamente il Catalogo sulla base:

- delle evidenze dell'Osservatorio;
- degli esiti occupazionali;
- dei fabbisogni professionali;
- delle priorità regionali;
- delle disponibilità finanziarie.

13.3 Monitoraggio, valutazione e programmazione adattiva,

Gli interventi sono sottoposti a monitoraggio continuo. Sono rilevati:

- output;
- outcome;
- placement occupazionale;
- qualità percepita;
- efficacia delle misure.

La Regione Campania adotta un modello di programmazione adattiva e data-driven, finalizzato all'aggiornamento continuo delle misure sulla base delle evidenze prodotte dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e delle Competenze e dei risultati conseguiti dal sistema. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva le modalità di gestione e attuazione emanate dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108. Con particolare riguardo al tema del monitoraggio, si richiamano le previsioni contemplate dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 2022, con la coerente declinazione dei compiti ripartiti tra soggetto attuatore ed esecutore. I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al soggetto attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. La Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale provvede all'attivazione progressiva delle singole misure previste dal presente Avviso, definendone modalità operative, requisiti, criteri di selezione, eventuali premialità, dotazioni

finanziarie, target e ulteriori condizioni di attuazione, nel rispetto della disciplina nazionale ed europea di riferimento e degli indirizzi contenuti nel Piano Straordinario per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

14.1 Principi generali

Le risorse finanziarie rese disponibili nell'ambito del presente Avviso sono destinate all'attuazione del Sistema Regionale Integrato per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità, quale strumento operativo di attuazione del Piano Straordinario per il Rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità. L'erogazione delle risorse avviene in relazione alle singole misure inserite nel Catalogo Dinamico delle Misure e attivate dalla Direzione Generale competente mediante specifici provvedimenti attuativi. L'inserimento di una misura nel Catalogo costituisce il presupposto per l'assegnazione delle relative risorse finanziarie.

14.2 Catalogo Dinamico delle Misure e disciplina finanziaria

Per ciascuna misura inserita nel Catalogo Dinamico delle Misure, la Direzione Generale competente definisce mediante appositi atti:

- a) la dotazione finanziaria;
- b) i beneficiari;
- c) i soggetti attuatori ed esecutori ammissibili;
- d) le modalità di accesso;
- e) gli standard di servizio;
- f) gli indicatori di risultato;
- g) le modalità di riconoscimento della spesa;
- h) le modalità di erogazione del finanziamento;
- i) le procedure di monitoraggio;
- j) le modalità di controllo;
- k) gli obblighi documentali e rendicontativi.

Le disposizioni contenute nei singoli provvedimenti di attivazione integrano e specificano quanto previsto dal presente Avviso e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

14.3 Modalità di riconoscimento dei costi e di erogazione del finanziamento

Le spese sono riconosciute a Unità di Costo Standard (UCS). La modalità di riconoscimento applicabile è individuata per ciascuna misura nell'ambito del Catalogo Dinamico delle Misure. La Direzione Generale può prevedere, in relazione alla natura della misura attivata, una o più delle seguenti modalità di erogazione:

- a) anticipazione, erogata a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della presentazione delle garanzie richieste;
- b) stati di avanzamento, erogati sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività, degli output prodotti e degli indicatori conseguiti;
- c) saldo finale, erogato a conclusione delle attività e a seguito della verifica della regolarità amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile;
- d) riconoscimento a risultato, basato sul raggiungimento di specifici outcome occupazionali o formativi;

Le percentuali, i tempi e le condizioni di erogazione sono definiti nell'ambito dei singoli provvedimenti di attivazione delle misure.

14.4 Progetto Integrato di Attivazione (PIA) e riconoscimento delle attività

Ai fini del riconoscimento delle attività e delle relative spese, il Progetto Integrato di Attivazione (PIA) costituisce il documento di riferimento per la verifica:

- della coerenza degli interventi;
- dell'effettiva presa in carico del beneficiario;
- della corretta attivazione delle misure;
- della realizzazione degli output previsti;
- del conseguimento dei risultati attesi.

Le attività realizzate devono risultare coerenti con il PIA approvato e con le successive eventuali modifiche autorizzate.

14.5 Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- a) pertinenti alle attività previste dalla misura;
- b) sostenute nel periodo di eleggibilità definito dal relativo provvedimento attuativo;
- c) tracciabili;
- d) verificabili;
- e) conformi alla normativa applicabile;
- f) registrate secondo le modalità previste dai sistemi informativi regionali.

I singoli provvedimenti di attivazione possono individuare ulteriori criteri di ammissibilità.

14.6 Monitoraggio finanziario e fisico

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti ad alimentare i sistemi informativi regionali e nazionali previsti dalla normativa vigente. Il monitoraggio riguarda:

- a) avanzamento fisico;
- b) avanzamento finanziario;
- c) destinatari coinvolti;
- d) servizi erogati;
- e) percorsi completati;
- f) esiti occupazionali;
- g) indicatori di risultato;
- h) indicatori di impatto.

14.7 Rendicontazione delle attività

La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità stabilite per ciascuna misura dal Catalogo Dinamico delle Misure. In particolare, per ciascuna misura possono essere definiti:

- a) documenti giustificativi;
- b) registri delle attività;
- c) evidenze documentali;
- d) tracciati informatici;
- e) modalità di attestazione delle presenze;
- f) verifiche sugli output;
- g) verifiche sugli outcome;
- h) modalità di certificazione delle competenze;
- i) procedure di chiusura delle attività.

14.8 Controlli

La Regione Campania esercita controlli amministrativi, finanziari, documentali, contabili e in loco sulle attività finanziate. I controlli possono riguardare:

- soggetti esecutori;
- beneficiari;
- partenariati;
- dati presenti nei sistemi informativi;
- documentazione di rendicontazione;
- risultati dichiarati.

I soggetti coinvolti sono tenuti a garantire la piena collaborazione e la disponibilità della documentazione richiesta.

14.9 Aggiornamento delle regole finanziarie

Al fine di garantire la coerenza con l'evoluzione del quadro normativo, finanziario e programmatico, la Direzione Generale competente può aggiornare, integrare o specificare mediante atti attuativi e aggiornamenti del Catalogo Dinamico delle Misure:

- le modalità di finanziamento;
- le procedure di rendicontazione;
- gli standard di controllo;
- gli indicatori di risultato;
- le modalità di monitoraggio;
- le disposizioni operative.

Tali aggiornamenti costituiscono parte integrante della disciplina del presente Avviso e sono immediatamente applicabili alle misure interessate.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

I contenuti ed i processi gestionali descritti dal presente Avviso sono assoggettati ad eventuali revisioni derivanti dalla progressiva introduzione degli strumenti informativi dedicati e dalle valutazioni dell'Amministrazione regionale circa l'andamento delle attività. Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi. Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale (milestone e target). Le eventuali modifiche che richiedono integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o soggetti realizzatori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo. Le modifiche/integrazioni al presente Avviso sono trasmesse all'Unità di Missione PNRR del MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione. Tale obbligo persiste a fronte di rifinanziamenti del dispositivo di attuazione.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto:

Eventuali modifiche in itinere circa il percorso definito per uno specifico beneficiario sono trattate dalla Direzione Generale, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021). Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica. Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto realizzatore/esecutore deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Il Responsabile del presente Avviso è indicato nella persona del Direttore Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale - dott. Paolo Gargiulo - Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – Tel 0817966450 – direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale di concerto con l'Ufficio Speciale competente per i sistemi informativi. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata, individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In caso di dichiarazioni mendaci rese in sede di domanda o anche successivamente, nel corso della realizzazione delle attività, della loro conclusione e/o delle richieste di rimborso, determina la sospensione della stessa con l'effetto per il soggetto realizzatore di non poter avviare nuove attività. Si applicano le sanzioni amministrative previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione professionale, fermo restando le ulteriori responsabilità di carattere civile, amministrativo e penale in capo ai soggetti realizzatori.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetto attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie circa la realizzazione delle attività descritte con il presente Avviso, il Foro competente è quello di Napoli.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.